

Alta velocità, è scontro sulla trasferta a Roma «Blitz senza coesione»

Carmela Santi

«La delegazione di sindaci in trasferta a Roma non ha rappresentato tutto il territorio cilentano. È rimasta fuori l'area di Agropoli e Capaccio». Sulla posizione di Luca Cerretani, consigliere provinciale di Torchiara, vicino a Franco Alfieri, non si è fatta attendere la precisazione di Simone Valiante, presidente di Consac Infrastrutture, che qualche giorno fa ha preso parte, con i sindaci, all'incontro con i vertici di Rfi. «Speriamo di aver svegliato coscienze dormienti e non solo mal di pancia», dice. Sulla questione Alta Velocità si spacca il mondo politico cilentano. All'indomani del vertice capitolino era stato il sindaco di Agropoli, Adamo Coppola, tra i primi a dissentire sull'iniziativa. Mercoledì scorso il sindaco di Vallo, Antonio Aloia, Carmelo Stanziola vice presidente della Provincia e sindaco di Centola, Gennaro Maione sindaco di Ceraso e presidente della Consac, Antonio Gentile primo cittadino di Sapri, Vincenzo Speranza presidente della Comunità Montana Lambro Mingardo e Bussento e sindaco di Laurito e Simone Valiante, sono stati a Roma per chiedere al governo e a Rfi di rivedere la decisione di cancellare il Cilento dall'alta velocità.

I RISULTATI Oltre tre ore di confronto con i vertici di Rfi, definito dal sindaco Coppola «un blitz senza coesione del territorio». È andato oltre il consigliere Cerretani per il quale «se l'intento della delegazione è la creazione di un tratto Pisciotta Sapri la legittimazione può dirsi piena, ma non rappresentativa della comunità cilentana, alimentando meccanismi divisivi e campanilistici». Non fa un passo indietro Valiante. «L'incontro a Roma con i vertici di Rfi - precisa - aveva e ha l'obiettivo di rappresentare la complessità degli interessi di un territorio a sud della provincia, dal Vallo di Diano a tutto il Cilento. La nostra gente ha bisogno di risposte, non di primogeniture. Noi abbiamo fatto il nostro dovere. Siamo in attesa che gli altri facciano il proprio».

A difendere la trasferta romana anche il presidente di Consac, Maione. «Le istituzioni locali hanno il dovere di rappresentare le esigenze dei propri territori. Lo abbiamo fatto e continueremo a farlo dialogando con le istituzioni, nella piena consapevolezza che si cresce insieme ed uniti. Un moderno, veloce ed efficiente trasporto ferroviario nel Cilento può, e dovrà, coesistere con un altrettanto efficiente trasporto su rete nel Vallo di Diano. Su questo ci stiamo confrontando e continueremo ad impegnarci». A breve, il senatore del M5S, Franco Castiello ha annunciato un incontro con il ministro dei Trasporti, mentre per venerdì, su iniziativa di sindaco Aloia, gli amministratori del Cilento si ritroveranno a Vallo.

Fonte il Mattino 25 aprile 2021© RIPRODUZIONE RISERVATA